Protocollo: CMRC-2018-0040344 - 2018-03-08 15:33:03

Città Metropolitana di Roma Capitale

Dipartimento 04 Servizio 01

Gestione Rifiuti

e-mail: p.camuccio@cittametropolitanaroma.gov.it

Proposta n. 99900669
del 15/02/2018

RIFERIMENTI CONTABILI

Atto Privo di Rilevanza Contabile

Responsabile dell'Istruttoria
Geom. Giorgio Salvi

Responsabile del Procedimento
Ing. Ernesto Boffa

Determinazione firmata digitalmente da :

- Il Dirigente Servizio 01 Dipartimento 04 quale centro di responsabilita'
in data 21/02/2018

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

R.U. 620 del 21/02/2018

Oggetto: Ditta "TECNOSERVIZI S. r. l. " - Differimento dei termini di sospensione indicati con D. D. n. 3428 del 31/07/2017, rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s. m. i. - Impianto di gestione rifiuti per le operazioni di recupero di cui alle lettere R13, R3 di cui all'allegato "C" alla Parte IV del D. Lgs 152/2006 e s. m. i. sito in via B. Pontecorvo, n. 4 Loc. Pantano, Lotto 10, Z. I. 00015 Monterotondo e sede legale in via B. Pontecorvo, n. 1/B, Loc. Pantano, 00015 Monterotondo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 01 Dipartimento DIP04

Dott.ssa Paola CAMUCCIO

Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.241/90 e s.m.i da Geom. Giorgio Salvi e dal responsabile del procedimento Ing. Ernesto Boffa;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 "relativa ai rifiuti
- e che abroga alcune direttive";
- Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1179/2012 della Commissione del 10 dicembre 2012 recante i criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento n. 715/2013/Ue della Commissione europea del 25 giugno 2013 recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio;

di fonte nazionale:

- Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. n. 22 del 5 febbraio 1997" e s.m.i.;
- Decreto Ministeriale Ambiente del 31/01/2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372";
- Decreto Legislativo n. 152 del 3 Aprile 2006 concernente "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 25 luglio 2005, n. 151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché' allo smaltimento dei rifiuti" e s.m.i.;
- Decreto Ministeriale Ambiente del 29/01/2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per l attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";
- Decreto Ministeriale Lavori pub. del 14/01/2008;
- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.;
- Decreto Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 14 febbraio 2013, n. 22 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS), ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- Decreto Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 20 marzo 2013 "Modifica dell'allegato X della parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni, in materia di utilizzo del combustibile solido secondario (CSS)";

di fonte regionale:

- Legge Regionale n. 27 del 9 Luglio 1998 concernente la disciplina regionale della gestione dei

rifiuti;

- D.C.R.L. n. 112 del 10/07/2002 “Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio” e s.m.i.;
- D.G.R. 222 del 25/02/2005 “Monitoraggio delle acque sotterranee – Rilevazione dei fattori meteo-climatici e ideologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi”;
- D.C.R.L. n. 42 del 27/09/2007 e s.m.i. “Approvazione del Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs. 152/99”;
- D.G.R. 239 del 18 aprile 2008 “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’Arpa Lazio, alle amministrazioni provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”;
- D.G.R. 755 del 24 ottobre 2008 “Criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell’art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005". Revoca deliberazione Giunta regionale n. 4100/99 e s.m.i.;
- D.G.R. 239 del 17 aprile 2009 "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, concernente l’approvazione dei criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005";
- D.G.R. 34 del 26 gennaio 2012 “Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio”;
- D.G.R. n. 213 del 18/05/2012 “Approvazione delle Linee guida agli uffici regionali competenti,
- alle Province, ai Comuni, all’Arpa Lazio, ai gestori di impianti di produzione ed utilizzo di combustibile derivato dal recupero di rifiuti, sugli adempimenti a seguito del recepimento della Direttiva 2008/98/CE di cui al Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 (correttivo al D.Lgs. 152/2006), per la parte relativa alla gestione del Combustibile Solido Secondario (CSS)”;
- D.G.R. 536 del 15 settembre 2016 "Aggiornamento dell'Allegato 4 della D.G.R. n. 217 del 18 maggio 2012 "Nuova zonizzazione del territorio regionale e classificazione delle zone agglomerati ai fini della valutazione della qualita' dell'aria ambiente in attuazione dell'art. 3, dei commi 1 e 2 dell'art. 4 e dei commi 2 e 5 dell'art. 8, del D.lgs. 155/2010";
- Deliberazione 17 gennaio 2017 n. 5 "DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 - Aggiornamento Documento tecnico “Criteri generali per la prestazione dell garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti”;

PREMESSO CHE

la ditta TECNOSERVIZI SRL, avente sede legale in Via B. Pontecorvo 1/B – 00015 Monterotondo (RM), di seguito ditta, è stata autorizzata, per anni 10, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 dal Commissario Delegato per l’emergenza ambientale nel territorio della regione Lazio con Decreto n. 75 del 27/07/2007, per l’impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, ubicato in Via B. Pontecorvo 4 – lotto n. 10, Z.I. del Comune di Monterotondo – località Pantano;

la ditta è stata autorizzata ai sensi dell’art. 269 del D. Lgs. 152/2006 con D.D. n. 134 del 10/09/2007 rilasciata dal Servizio 3 “Tutela Aria ed Energia” Dipartimento IV della Provincia di Roma per l’impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, ubicato in Via B. Pontecorvo 4 – lotto n. 10, Z.I. del Comune di Monterotondo – località Pantano;

il Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Provincia di Roma ha rilasciato l'autorizzazione n. 2429 del 15/05/2013 quale nulla osta di modifica non sostanziale all'Autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs.152/2006 e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 rilasciata dal Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Lazio con Decreto n. 75 del 27/07/2007;

con D. D. n. 96 del 20/01/2017 del Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Città Metropolitana di Roma Capitale è stata rilasciata alla ditta l' "Autorizzazione alla variante sostanziale ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. del Decreto n. 75 del 27/07/2007 rilasciato dal Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti nel territorio della regione Lazio e s.m.i. - Impianto di gestione rifiuti per le operazioni di recupero di cui alle lettere R13, R12, R3 di cui all'allegato "C" alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s. m. i. per l'impianto sito in via B. Pontecorvo, n. 4 Loc. Pantano, Lotto 10, Z. I. 00015 Monterotondo e sede legale in via B. Pontecorvo, n. 1/B, Loc. Pantano, 00015 Monterotondo";

VISTO CHE

in data 10/03/2017 con prot. n. 37876 e seguenti (prot. n. 37884, 37885, 37890, 37892, 37898, 37900, 37902) la ditta TECNOSERVIZI S.r.l., P. IVA 04414401002, sede legale in via B. Pontecorvo, n. 1/B, Loc. Pantano, 00015 Monterotondo, di seguito ditta, ha presentato istanza di rinnovo dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con Decreto n. 75 del 27/07/2007 del Commissario Delegato per l'emergenza nel territorio della Regione Lazio e s.m.i. per l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti autorizzato sito in via Bruno Pontecorvo n. 4 - località Pantano - nel Comune di Monterotondo;

in data 07/07/2017, in conformità a quanto disciplinato con D.G.R. n. 239/2008 punto 3.2.2 "Rinnovo delle autorizzazioni esistenti", è stato eseguito presso l'impianto in esame il sopralluogo congiunto con il personale della Regione Lazio - Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti - Area Ciclo Integrato dei Rifiuti, l'Arpa Lazio - Sezione Provinciale di Roma - Servizio Suolo, rifiuti e bonifiche, la ASL Roma 5 - Direzione/Dipartimento Prevenzione, il Comune di Monterotondo, la Città Metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento IV - Servizio II - "Tutela Acque e Risorse Idriche" e Servizio III "Tutela Aria ed Energia", rilevando che, a seguito dell'incendio occorso in data 27/06/2017, il capannone era inagibile e necessitava di lavori di ripristino al fine di garantire la piena efficienza dei presidi ambientali previsti nell'autorizzazione vigente, così come disposto con l'Ordinanza Comunale contingibile ed urgente n. 24 del 29/06/2017;

CONSIDERATO CHE

con D.D. n. 3428 del 31/07/2017 del Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Città Metropolitana di Roma è stato rilasciato alla ditta il rinnovo e contestuale diffida e sospensione (per un periodo pari a n. 6 (sei) mesi a far data dalla notifica dell'Ordinanza Comunale contingibile ed urgente n. 24 del 29/06/2017) dell'Autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s. m. i. con Decreto n. 75 del 27/07/2007 del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti nel territorio della Regione Lazio e s. m. i., per l'impianto in esame;

VISTO CHE

con nota prot. n. 184438 del 27/12/2017 il legale rappresentante della ditta Tecnoservizi S.r.l. ha dichiarato che "*sono state completate le operazioni di smaltimento dei rifiuti combustibili presso idoneo impianto*, *omissis*" e ha richiesto un "*differimento dei termini di sospensione D.D. R.U.*

3428 del 31/07/2017" per un ulteriore periodo di 3 (tre) mesi a far data dal 01/01/2018 fino al 31/03/2018, per l'ultimazione dei lavori di ripristino della struttura e degli impianti interessati dall'evento sinistroso;

RITENUTO CHE

non sussistono elementi ostativi al rilascio della concessione del differimento dei termini di sospensione della D.D. n. 3428 del 31/07/2017 per un ulteriore periodo di 3 (tre) mesi a far data dal 01/01/2018 fino al 31/03/2018,nè si ravvisano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

VISTO l'art. 1 comma 16 della Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni" per il quale dal 1° gennaio 2015 la Città Metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;

VERIFICATA l'assenza di relazioni di parentela e/o di affinità del responsabile del procedimento e dell'istruttoria con il destinatario del presente provvedimento mediante acquisizione agli atti di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa nei termini e alle condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000 ed attestata l'assenza di proprio conflitto d'interesse con il destinatario del provvedimento;

DATO ATTO che il presente atto è privo di rilevanza contabile;

PRESO ATTO che il Direttore di Dipartimento ha apposto il visto di conformità agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 16, comma 4, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Roma", approvato con Deliberazione G. P. n. 1122/56 del 23 dicembre 2003;

VISTO l'art. 151, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto l'art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di concedere il differimento dei termini di sospensione indicati con Determinazione Dirigenziale R.U. 3428 del 31/07/2017, per un periodo di tre (3) mesi a partire dal 01/01/2018 fino al 31/03/2018, per l'ultimazione di tutti gli interventi necessari a garantire la corretta gestione dell'impianto così come autorizzato con il suddetto Decreto n. 75 del 27/07/2007 e s.m.i.;
- a ripristino della funzionalità dell'impianto dovrà essere depositato presso la Città Metropolitana di Roma Capitale – Dipartimento IV – Servizio 1 "Gestione Rifiuti" il collaudo, da parte di tecnici abilitati, delle opere realizzate. Nei 30 giorni successivi al deposito del collaudo sopra richiamato, ovvero al sopralluogo con esito favorevole, ai sensi della D.G.R. n. 239/2008, potrà

essere revocata la suddetta sospensione.

Per quanto non modificato dal presente atto resta fermo il rispetto delle condizioni richiamate nell'autorizzazione rilasciata alla ditta TECNOSERVIZI S.r.l. con D.D. n. 3428 del 31/07/2017, quale rinnovo dell'Autorizzazione rilasciata con Decreto n. 75 del 27/07/2007 del Commissario Delegato per l'emergenza nel territorio della Regione Lazio e successiva modifica rilasciata dal Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Provincia di Roma (ora Città Metropolitana di Roma Capitale) con D.D. n. 2429 del 15/05/2013.

Il presente provvedimento dovrà essere conservato nell'impianto ed esibito agli organi di controllo unitamente alla Autorizzazione rilasciata con D.D. n. 3428 del 31/07/2017 della quale ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento la società e per essa il proprio legale rappresentante dovrà attenersi alla normativa ambientale, sanitaria e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il presente provvedimento sarà consegnato alla ditta e comunicato alla Regione Lazio, all'ARPA Lazio, alla Città di Monterotondo, all'ASL RM5 ed al Catasto dei rifiuti di cui all'articolo 189 del D.Lgs. 152/06, attraverso il Catasto telematico e secondo gli standard concordati con ISPRA, al Servizio 2 "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche" ed al Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia" del Dipartimento IV "Tutela e Valorizzazione Ambientale" della Città Metropolitana di Roma Capitale per i relativi adempimenti di competenza.

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR del Lazio entro 60 giorni dall'avvenuta notifica oppure ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola CAMUCCIO